

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica che il 1° maggio 2020 saranno conferite le "*Stelle al Merito del Lavoro*". E' pratica consolidata che queste benemerenze vengano assegnate anche alle lavoratrici e ai lavoratori italiani residenti all'estero.

La decorazione, che viene concessa alle lavoratrici e ai lavoratori italiani, dipendenti d'impresе pubbliche o private, sia in servizio sia in pensione, è destinata a coloro che abbiano già compiuto i 50 anni d'età e che abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di 25 anni documentabili, alle dipendenze di una o più aziende, purché il passaggio da un'azienda all'altra non sia stato causato da demerito personale. È possibile prescindere dal requisito dell'anzianità lavorativa, oltre che nei casi di conferimento alla memoria dell'onorificenza, anche per quei lavoratori che abbiano dato prove esemplari di patriottismo, di laboriosità e di probità.

Campo di applicazione

Possono ottenere la onorificenza:

- Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti, anche se già pensionati;
- Le lavoratrici e i lavoratori italiani all'estero, che abbiano dato prove esemplari di patriottismo, laboriosità e probità; per questa tipologia di lavoratori non è richiesto il requisito di anzianità lavorativa.

Inoltre, l'onorificenza può essere conferita per onorare la memoria delle lavoratrici e dei lavoratori italiani, anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità, determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati; in questo caso si prescinde dai requisiti sia dell'età, sia dell'anzianità di lavoro.

Requisiti:

I candidati devono possedere i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana;
- compimento del 50° anno di età entro il 31 ottobre 2019;
- attività lavorativa prestata ininterrottamente per un periodo minimo di 25 anni documentabili alle dipendenze di una o più aziende, purché il passaggio da un'azienda all'altra non sia stato causato da demeriti personali;
- essersi particolarmente distinti per eccellenti meriti di perizia e laboriosità;

- possedere un profilo limpido nella condotta morale e professionale.
- I seguenti meriti, eventualmente in possesso del candidato, dovranno essere opportunamente documentati:
 1. avere migliorato con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione;
 2. aver contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro;
 3. essersi prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

Le candidature alla "*Stella al Merito del Lavoro*" per l'anno 2020 dovranno essere inviate entro il **15 novembre 2019** all'Ambasciata o al Consolato, che provvederanno poi ad inoltrarle al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La **documentazione** da presentare per la candidatura (corredata, se in lingua straniera, di traduzione conforme all'originale) è la seguente:

- curriculum vitae firmato dall'interessato, contenente generalità, luogo e data di nascita, età, residenza, professione e qualità, ragione e sede sociale dell'attuale ovvero dell'ultimo datore di lavoro, anzianità di servizio del candidato, nonché ogni ulteriore informazione utile a segnalare o confermare le benemerienze acquisite dal candidato sul lavoro, nella vita civile ed eventualmente in quella militare (in considerazione della quota percentuale assegnata ai lavoratori che abbiano iniziato la loro attività dai livelli contrattuali più bassi, dovrà essere esplicitamente indicato se il candidato sia in possesso o meno di tale requisito);
- attestato di servizio rilasciato dal datore di lavoro che faccia stato, oltre che dell'anzianità lavorativa per ciascun rapporto di impiego considerato, dell'esemplare comportamento del candidato nell'ambiente di lavoro, della sua laboriosità e probità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) di nascita e cittadinanza (art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445);
- certificato generale del Casellario Giudiziale, per il cui rilascio è competente la Procura della Repubblica con giurisdizione sul Comune di nascita del candidato (per i nati all'estero è necessario rivolgersi alla Procura della

Repubblica di Roma); il certificato può essere anche richiesto d'ufficio in Italia da Ambasciata o Consolato:

- dichiarazione sostitutiva (autocertificazione) relativa alle condanne penali, ai procedimenti penali e ai provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale, ed unire una fotocopia del proprio documento d'identità.
- Tutti i documenti da presentare per la candidatura dovranno essere stati rilasciati in data recente e comunque compresa nel quarto trimestre del corrente anno.